

I medici in prima linea ultimi per gli ascolti

IL TAM-TAM è cresciuto sul forum Rai dedicato alla serie tv più longeva firmata da Michael Crichton -E.R. medici in prima linea- dopo lo spostamento della messa in onda su Rai2 dalla domenica al martedì sera.

Via un terzo di spettatori

“Credo sia stato spostato per gli ascolti non altissimi degli episodi dell’undicesimo anno - ha buttato lì un fan dei dottori del pronto soccorso più famoso del mondo - i programmi girano come trottole sui palin-

sesti a seconda degli ascolti”. E uno sguardo ai dati Auditel conferma la sensazione con numeri da tracollo inarrestabile per Carter e compagni: rispetto all’edizione 2004 E.R. ha perso per strada un milione di spettatori.

Se infatti lo scorso anno la serie viaggiava sui 3,3 milioni di telespettatori a puntata (share fra l’11,4 e il 13,4), in questo autunno i dati sono scesi rispettivamente a 2,3 milioni e 9 per cento, un dato preoccupante per Raidue. **LORENZO GRASSI**

DOPO L’INIZIALE successo lo share di E.R. sta puntando velocemente verso il basso.



Camici nella noia

- Cosa ha provocato la crisi dell’undicesimo anno della serie considerata da sempre una “gallina dalle uova d’oro” planetaria?
- Le ipotesi: la concorrenza di serie sullo stesso genere ma più localizzate (come quella girata in un pronto soccorso vero), le puntate future anticipate sui satelliti.
- O la noia del sangue, che ha spinto il dr Carter - l’attore Noah Wyle - a lasciare la serie dal 2006.